

# Non dico ciò che dico ma dico ciò che l'altro comprende



- *Tiziana ha preso le chiavi dalla borsa e ha aperto la porta*
- *Gigliola e Giele si sono sposati*

Distinzione tra ciò che è detto e ciò che è inteso:

**la fatica del processo di interpretazione**

# Attività comunicativa è necessariamente attività collaborativa

*“Conforma il tuo contributo conversazionale a quanto è richiesto, nel momento in cui avviene, dall'intento comune accettato o dalla direzione dello scambio verbale in cui sei impegnato” (Grice)*



Paolo a Francesca (seduta su una panchina a con ai piedi un grosso cane):  
*Il suo cane morde?*

Francesca: *No.*

Paolo (accarezza il cane e il cane lo morde):  
*Ma aveva detto che non mordeva!*

Francesca: *Ma questo non è il mio cane.*

**Come si può essere cooperativi con i propri interlocutori?**

massima della *quantità*

massima della *qualità*

massima della *modalità*



# Post hoc ergo propter hoc

*“Abbiamo definito una storia come narrativa di eventi ordinati nella loro sequenza temporale. Anche una trama è una narrativa di eventi, ma l'enfasi qui cade sulla causalità” (Forster)*

Il re morì e  
poi la  
regina morì  
(**storia**)



Il re morì e  
poi la regina  
morì  
*dal dolore*  
(**trama**)

# L'uomo e la sua predisposizione alla forma del racconto

Raccontare storie permette di comunicare con gli altri:



- legami di coesione sociale
- interpretare gli stati mentali degli altri

# Progetto: unità neuropsichica elementare



Il progetto ha alcuni ingredienti necessari:

- all'inizio c'è qualcuno che vuole qualcosa per qualche motivo
- questo qualcuno escogita i mezzi per ottenere ciò che vuole tenendo conto degli ostacoli

***In questo senso l'uomo è un essere progettuale.***

# Il racconto non si limita a reiterare le attese consolidate

- oltre alla concatenazione causale degli eventi
  - peripezia



# Struttura polemico-contrattuale dei testi narrativi



*Per Greimas sono narrativi tutti quei testi che presentano una struttura profonda di tipo polemico-contrattuale, basata sullo scontro-incontro di due programmi narrativi complementari e opposti – quelli del Soggetto e quello dell'Antisoggetto – che a un certo punto si intersecano grazie alla presenza di un Oggetto di valore comune (Pisanty-Zijno)*



# Ruoli attanziali

**asse della comunicazione**

**DESTINANTE** ————— **OGGETTO** ————— **DESTINANTARIO**

**asse del desiderio**

**AIUTANTE** ————— **SOGGETTO** ————— **OPPONENTE**

# Schema narrativo canonico

**MANIPOLAZIONE**



**COMPETENZA**



**PERFORMANCE**

**SANZIONE**



**dimensione cognitiva**  
*(contratto)*

**dimensione pragmatica**  
*(atto)*